PRESENTAZIONE SCHINA MARCELLA

Salve, ci siamo già sentiti. . CAOS O NECESSITA’!!??

Il titolo della sua risposta ha avuto tutto l’aspetto di un paradosso kierkegaardiano ma non voglio entrare in merito a posizioni che implicherebbero confronti complessi, questo è il motivo per cui non l’ho richiamata.

Insegno ad Ariccia, Istituto Comprensivo Vito Volterra, plesso Don Milani situato nel centro storico della cittadina, dove conoscere il luogo in cui si insegna è un elemento fondamentale per capire a chi mi rivolgo, quali esigenze ho davanti, quale strada intraprendere. Ma lei questo lo sa meglio di me!

Sono laureata in Filosofia , Università di Tor Vergata, nel lontanissimo 1989, è stato solo il primo gradino di un lungo percorso, un percorso che vive con me.

Il motivo per cui ho deciso di partecipare a questo corso era il desiderio di incontrare il mondo universitario. Quest’anno ho seguito il corso sulle competenze di secondo livello della Giunti, un corso formativo, dove noi insegnanti abbiamo avuto la possibilità di confrontarci, di sperimentare, di metterci in gioco, di crescere professionalmente e come persone.

E’inutile sottolineare la profonda delusione del vostro corso, come afferma Tonucci (lei conoscerà sicuramente) insegnare procedure nuove con metodi vecchi non porta mai ad un reale cambiamento.

Non voglio elencare tutti gli errori di questo corso…. è inutile! Ma un consiglio mi sento di darlo, un consiglio da parte una modesta insegnante: il corso è un percorso, non si è responsabili solo del proprio intervento ma di tutta la formazione; è un processo, non è fatto di singole isole; i laboratori sono la parte vitale, forse è li che i docenti universitari dovrebbero dare il proprio contributo.

Cosa so fare. . .chiedetelo ai miei alunni. . io posso solo dire che ho molto da imparare.